

# *fili* INVISIBILI

CONOSCERE, PREVENIRE, CONTRASTARE



Fondazione Città Solidale ETS

Una storia nata prima dell'istituzione, una carità profonda, testimoniata da un uomo di Chiesa. È il 1993, quando un sacerdote, attraverso la Caritas Diocesana, inizia a lanciare messaggi di luce e seminare amore.

Da Messina alle missioni in Africa, alla Calabria, per aprire le porte agli ultimi, offrire la propria esistenza agli altri, facendo del Vangelo un percorso di vita.

Da qui inizia la storia di un uomo e del suo sogno. Un giovane sacerdote appena ordinato ed al suo primo incarico, un gruppo di persone di "buona volontà" e disposte a mettersi in gioco e collaborare, tanta Grazia di Dio che ha sostenuto, incoraggiato, illuminato il cammino, un territorio piuttosto povero di risorse e con tanti problemi: con questi ingredienti, nel 1999, è nata la Fondazione Città Solidale.

Da allora, tanta strada è stata percorsa, tanti servizi sono nati, tanti progetti ed iniziative sono state realizzate, con due obiettivi fondamentali: offrire accoglienza, sostegno, supporto a persone in difficoltà; contribuire a creare opportunità lavorative in un contesto in cui il lavoro è un bene quanto mai prezioso.

Un gruppo di operatori, interno alla Fondazione "Città Solidale", gestisce un programma di raccolti fondi, mediante iniziative solidali atte a sensibilizzare e stimolare la cittadinanza, gli enti del pubblico e del privato sociale ad un atteggiamento unanime nei riguardi delle persone in difficoltà. Semplici gesti concreti di solidarietà possono sostenere in modo palpabile la solidarietà a vantaggio di persone che vivono situazioni di estremo disagio.

La Fondazione è un ente del Terzo Settore, ed è importante guardare allo spirito, ai valori fondati che la animano e che motivano l'impegno di chi vi opera.

Ogni operatore cura e custodisce lo stile della Fondazione, lo porta avanti e lo diffonde, semina amore per il prossimo, contribuisce con piccoli - grandi gesti alla costruzione di una Città Solidale. "La solidarietà cambia il mondo"! è questo lo slogan che accompagna ogni singolo gesto, nella convinzione che aiutando il prossimo si aiuta il mondo intero a scoprire l'amore.



# Introduzione

Questo fumetto è stato realizzato nell'ambito del progetto "Conoscere, prevenire, contrastare" finanziato dalla Regione Calabria e gestito dal Centro Antiviolenza "Centro Aiuto Donna" di Fondazione Città Solidale ETS, che dal 2009 sostiene le donne italiane e straniere, insieme ai loro figli, che subiscono violenza di genere, nelle sue diverse forme.

Per violenza di genere si intendono gli atti violenti perpetrati da un genere (solitamente maschile) sull'altro (femminile). Questo tipo di violenza può risultare difficile da riconoscere da parte delle vittime che la subiscono, poiché spesso si inserisce in un contesto culturale che attribuisce alla donna caratteristiche come la tolleranza, la comprensione e la cura dell'altro.

Le diverse forme di violenza hanno come obiettivo trasversale quello di incutere terrore ed assoggettamento e quello di ledere l'integrità fisica e psicologica della donna. Spesso la violenza segue una ciclicità, fatta di fasi, durante le quali si manifestano intimidazioni, clima di tensione che porta al manifestarsi della violenza, per poi arrivare al pentimento ed alla fase della "luna di miele", la quale prepara ad un nuovo ciclo di violenza.

"Fili invisibili" fa riferimento a quel sentimento che accomuna tutte le donne vittime di violenza di varie forme, palesi e manifeste o subdole. Il danno causato da azioni irrispettose e violente che profanano l'individualità e ne piegano la dignità.

Tre storie brevi per invitare a riflettere e a sensibilizzare soprattutto le nuove generazioni, educarle alla costruzione della cultura delle pari opportunità e a riconoscere casi di eventuali violenze.



# Carla

Il revenge porn, consiste nell'invio, consegna, cessione, pubblicazione o diffusione, da parte di chi li ha realizzati o sottratti e senza il consenso della persona cui si riferiscono, di immagini o video a contenuto sessualmente esplicito destinati a rimanere privati.

Tale diffusione avviene di solito a scopo vendicativo (ad esempio per "punire" l'ex partner che ha deciso di porre fine ad un rapporto amoroso), per denigrare pubblicamente, ricattare, bullizzare o molestare. Si tratta quindi di una pratica che può avere effetti drammatici a livello psicologico, sociale e anche materiale sulla vita delle persone che ne sono vittime.

I dati statistici: secondo una ricerca svolta da Cyber Civil Right Initiative, nel 90% dei casi sono donne. Il 93% delle vittime ha dichiarato di avere vissuto un forte stress a livello emotivo e psicologico, l'82% ha sofferto danni in termini sociali e occupazionali, il 34% ha assistito alla compromissione delle proprie relazioni familiari, il 38% di quelle amicali e il 13% di quelle sentimentali, il 51% avrebbe pensato al suicidio e il 42% ha dovuto far ricorso, invece, a supporto psicologico.

DAVIDE... È FINITA!  
MI DISPIACE, MA NON  
PROVO PIÙ LE STESSE  
COSE. È INUTILE  
CONTINUARE A FAR FINTA  
CHE VADA TUTTO BENE.



ASPETTA, ASPETTA...  
COSA STAI DICENDO?  
FINITA? MA COSA  
SIGNIFICA? TI RENDI  
CONTO DI QUELLO CHE  
STAI FACENDO?!



NON PUOI LASCIARMI  
COSÌ! DOPO TUTTO  
QUELLO CHE ABBIAMO  
VISSUTO?! TI RENDI  
CONTO? IO TI HO DATO  
TUTTO! E TU, COSÌ, DA  
UN MOMENTO ALL'ALTRO,  
BUTTI VIA TUTTO?

LO SO CHE FA MALE, MA  
NON POSSO PIÙ STARE  
CON TE. NON MI SENTO  
PIÙ FELICE... NON È  
COLPA TUA, MA IO... IO  
NON TI AMO PIÙ.





NON LA PASSERAI LISCIA. PENSI DI POTERTENE ANDARE SENZA CONSEGUENZE? VEDIAMO SE SARAI ANCORA COSÌ SICURA DI TE QUANDO TUTTI TI AVRANNO VISTA PER QUELLO CHE SEI.



ODDIO, AVETE VISTO? GUARDA QUESTE FOTO... È CARLA!

MA È DAVVERO LEI?! NON CI CREDO... CHE VERGOGNA, COME PUÒ ESSERSI FATTA FOTOGRAFARE COSÌ?



GUARDA QUA! ORMAI LE AVRANNO VISTE TUTTI A SCUOLA...

E CHISSÀ QUANTI ALTRI... LE HANNO PURE CONDIVISE NEI GRUPPI. CHE FIGURA...



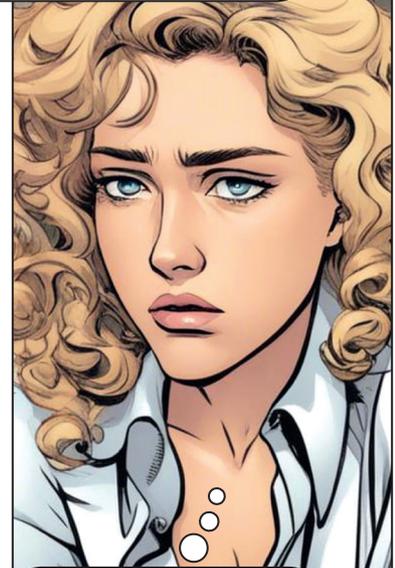
CARLA, HAI VISTO COS'È SUCCESSO!?! QUALCUNO HA DIFFUSO DELLE FOTO TUE... INTIME... E ORA GIRANO OVUNQUE.



NO... NO... NON  
PUÒ ESSERE VERO...  
CHE VERGOENA!



NON RIESCO PIÙ A USCIRE... TUTTI MI  
GUARDANO... TUTTI SANNO. NON HO PIÙ UNA VITA,  
NON HO PIÙ UN FUTURO...



NON POSSO  
FARCELA DA SOLA...



AHAHAHAH....AVETE VISTO  
CARLA!? QUELLA DELLA  
TERZA A...CHE SFIGATA!



PRONTO CENTRO  
AIUTO DONNA?  
BUONGIORNO, MI  
CHIAMO CARLA  
E HO BISOGNO  
DI AIUTO! MI  
SENTO SOLA E  
PROVO MOLTA  
VERGOENA...  
NON SO A CHI  
RIVOLGERMI...

CIAO  
CARLA, HAI  
FATTO BENE A  
CHIAMARCI. NON  
SEI SOLA. PARLACI DI  
COSA TI È SUCCESSO  
E PROVEREMO AD  
AIUTARTI. VEDRAI  
CHE INSIEME  
TROVEREMO UNA  
SOLUZIONE.



# Adele

Tra le forme di violenza di genere, una delle più subdole e meno note è senza dubbio la violenza economica.

Secondo un report recentemente pubblicato da WeWorld e realizzato con Ipsos, una donna su due, quindi il 49% delle intervistate, afferma di aver subito violenza economica almeno una volta nella vita, percentuale che arriva al 67% tra le divorziate o separate.

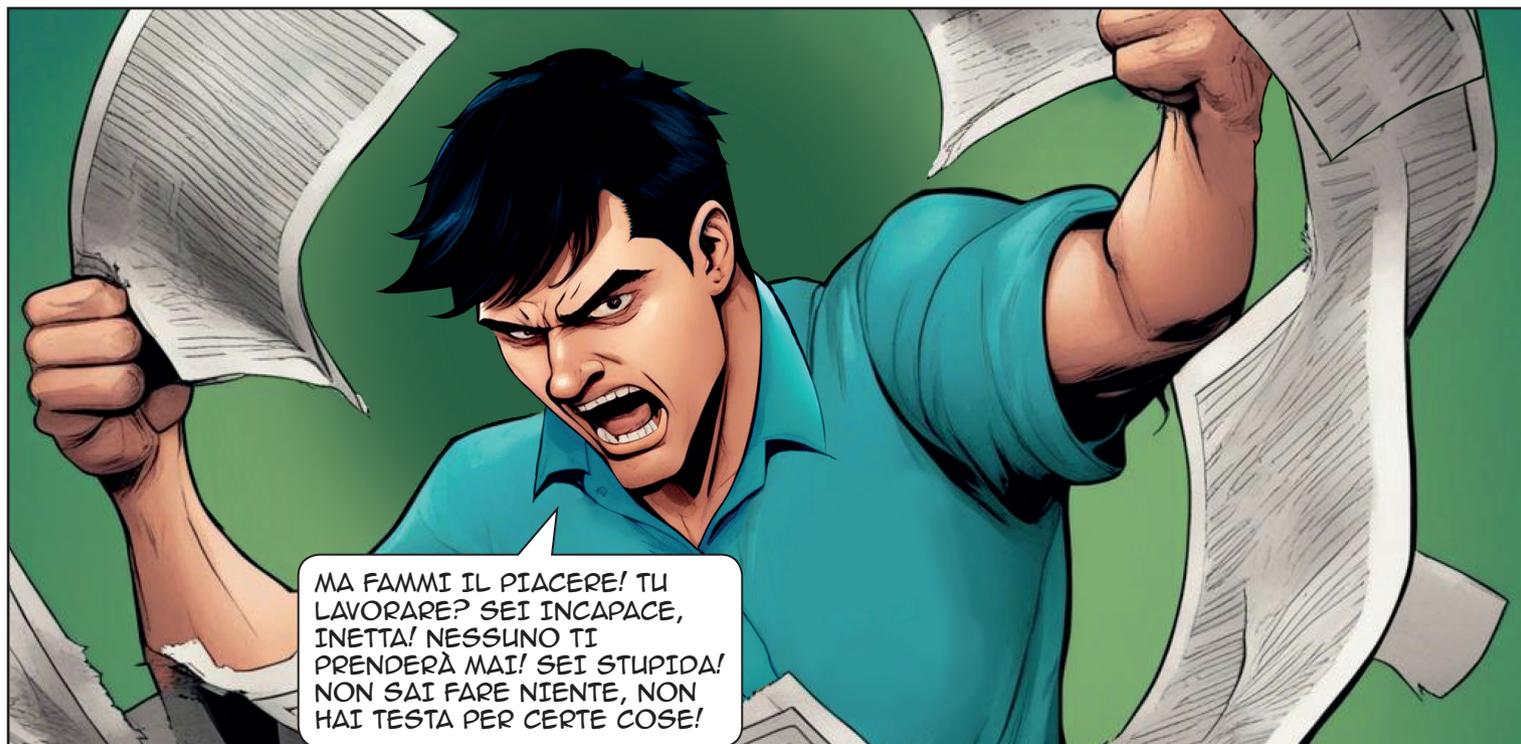
Nonostante questi risultati allarmanti, il fenomeno viene considerata “molto grave” solo dal 59% degli italiani

Si manifesta quando, in famiglia o in coppia, a una donna viene negata la possibilità di lavorare, di gestire il proprio denaro in autonomia, di avere accesso a un conto corrente personale e, in generale, di essere indipendente a livello finanziario: il risultato è il controllo della donna da parte di un partner maltrattante.

Quando si ricevono soldi contati, non si ha il diritto a esprimere opinioni sugli acquisti della famiglia ed è necessario giustificare ogni spesa, ci si trova in una condizione di violenza economica (e psicologica) che ancora troppo spesso viene vissuta come una situazione “normale”.

Spesso la violenza economica, come tutte le forme di violenza di genere, inizia con gesti apparentemente trascurabili che, in breve tempo, creano un legame di dipendenza sempre più stretto.





MA FAMMI IL PIACERE! TU LAVORARE? SEI INCAPACE, INETTA! NESSUNO TI PRENDERÀ MAI! SEI STUPIDA! NON SAI FARE NIENTE, NON HAI TESTA PER CERTE COSE!



PER FAVORE, NON URLARE... IO STO SOLO CERCANDO DI SPIEGARTI PERCHÉ È IMPORTANTE PER ME.



TE LO DICO UNA VOLTA SOLA: SE CONTINUI CON QUESTA STUPIDA IDEA, E NON TROVERAI LAVORO... TI ASSICURO CHE NON VEDRAI PIÙ UN CENTESIMO DA ME. TI ARRANGI!



VA BENE... VA BENE. NON CERCHERÒ PIÙ LAVORO...STAI TRANQUILLO!



ECCO, BRAVA. HAI FATTO LA COSA GIUSTA. NON SEI FATTA PER LAVORARE, IL TUO POSTO È QUI, A PRENDERTI CURA DI CASA E FAMIGLIA.



PRONTO CENTRO AIUTO DONNA...? MI CHIAMO ADELE, VORREI PARLARE CON QUALCUNO... HO BISOGNO DI AIUTO... MI SENTO SOLA!



CIAO ADELE, TRANQUILLA NON SEI SOLA. HAI FATTO BENE A CHIAMARCI. SE TI VA RACCONTACI COSA TI STA CAPITANDO ED INSIEME TROVEREMO UNA SOLUZIONE.



# Viola

## I NUMERI DELLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE: OMICIDI, VIOLENZE FISICHE E SESSUALI

Nel mondo la violenza contro le donne interessa 1 donna su 3.

In Italia i dati Istat mostrano che il 31,5% delle donne ha subito nel corso della propria vita una qualche forma di violenza fisica o sessuale. Le forme più gravi di violenza sono esercitate da partner o ex partner, parenti o amici.

I dati del Report del Servizio analisi criminale della Direzione Centrale Polizia Criminale aggiornato al 18 novembre 2024 evidenzia che:

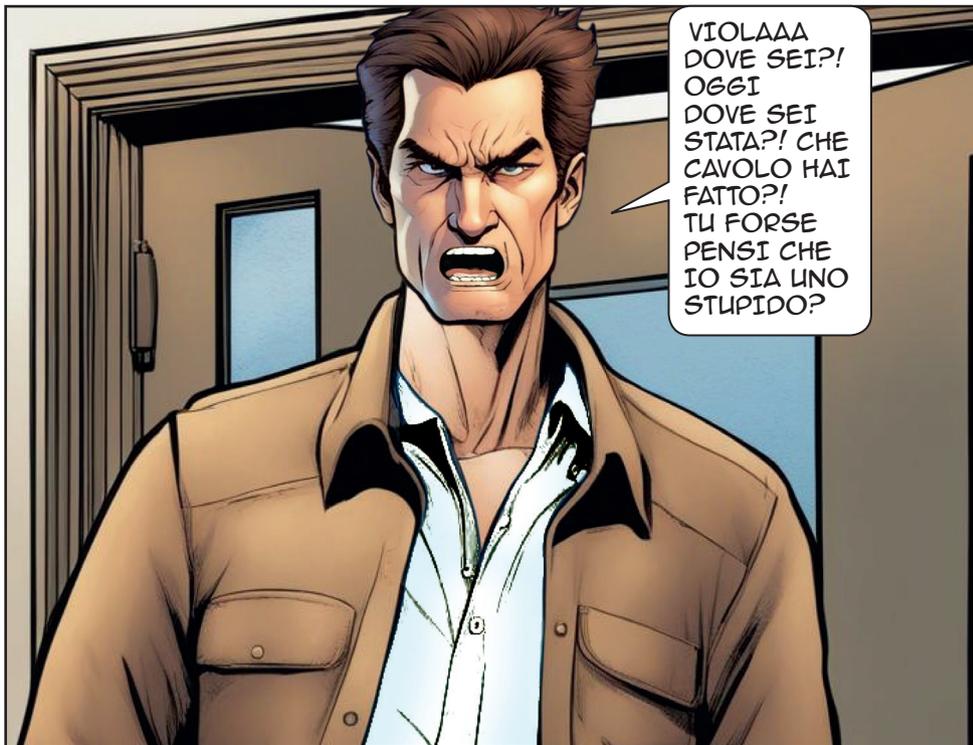
nel periodo gennaio - 18 novembre 2024, sono stati registrati 269 omicidi, con 98 vittime donne; rispetto all'analogo periodo dello scorso anno, il numero degli eventi è in diminuzione, da 305 a 269 (-12%), come pure è in calo il numero delle vittime di genere femminile, che da 108 a 98 (-9%).

Le donne uccise in ambito familiare / affettivo sono state 84, (-6%) in calo rispetto allo stesso periodo 2023 in cui se ne rilevano 89; di queste, 51 hanno trovato la morte per mano del partner/ex partner (-12% rispetto allo stesso periodo del 2023 in cui le vittime furono 58).

ORA BASTA! FORSE NON HA BEN CAPITO... NON GLIE-LA FARÒ PASSARE LISCIA. SE PENSA CHE PUÒ FARE QUELLO CHE LE PARE... SI SBAGLIA.



VIOLAAA DOVE SEI?! OGGI DOVE SEI STATA?! CHE CAVOLO HAI FATTO?! TU FORSE PENSI CHE IO SIA UNO STUPIDO?



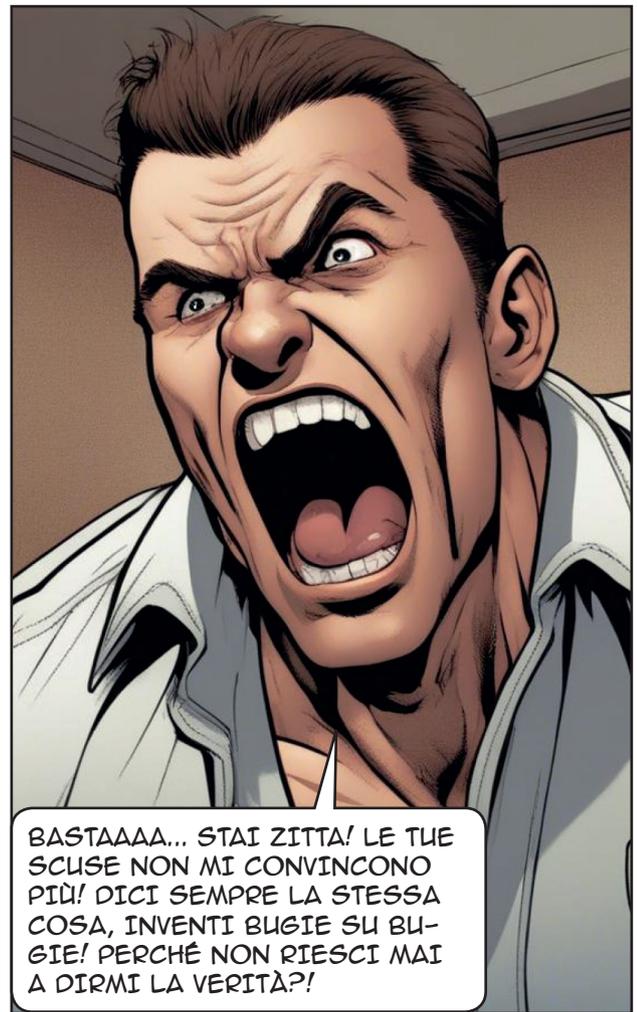
C...CIAO AMORE C-COSA C'È, PERCHÉ SEI COSÌ ARRABBIATO?



E ME LO CHIEDI? NON TI DEVI PERMETTERE! TI HO VISTA CON QUEL TUO COLLEGA, RIDENDO E SCHERZANDO COME SE NIENTE FOSSE! TI STAVI DIVERTENDO EH?! E POI... POI VESTITA COME UNA... PROVOCANTE! TI COMPORTI COME SE FOSSI UNA DI LORO!



MA AMORE, ERA UNA RIUNIONE DI LAVORO. LO SAI CHE IL MIO LAVORO IMPLICA SOPRALLUOGHI E USCITE FUORI DALL'UFFICIO. NON ERA NIENTE DI SPECIALE. E PER FAVORE, NON ERO VESTITA PROVOCANTE! NEL SORRIDERE MENTRE SI LAVORA NON C'È NIENTE DI MALE...



BASTAAAA... STAI ZITTA! LE TUE SCUSE NON MI CONVINCONO PIÙ! DICI SEMPRE LA STESSA COSA, INVENTI BUGIE SU BUGIE! PERCHÉ NON RIESCI MAI A DIRMICI LA VERITÀ?!



ORA TI FARÒ CAPIRE UNA VOLTA PER TUTTE CHI SEI... MI APPARTIENI, CAPITO? VEDRAI CHE NON LO DIMENTICHERAI MAI PIÙ!

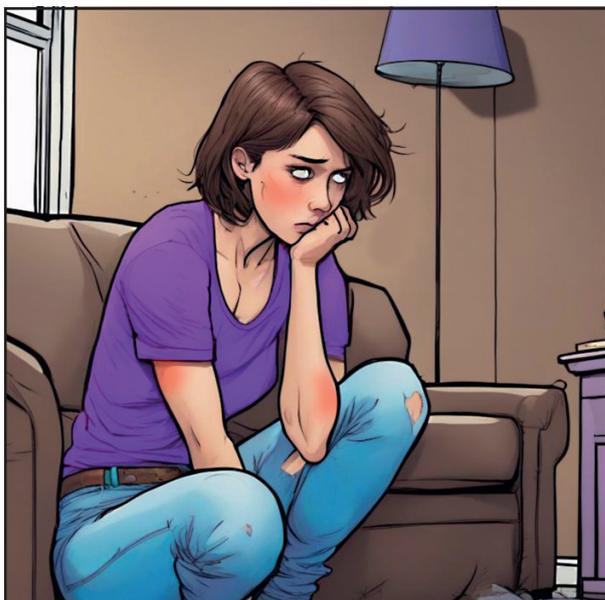


MI STAI SPAVENTANDO... PER FAVORE... NO... NO, NON FARLO... DI NUOVO



NOOOOO TI PREGO...

BASTA MI FAI MALEEEE



DOPO UNA SETTIMANA

RIENTRANDO  
IN CASA...



VIOLA AAAA DOVE SEI! HO VISTO COSA HAI FATTO!  
TI HO VISTA AL BAR CON LE TUE AMICHE, CHE TI  
DIVERTIVI TROPPO! VESTITA COME SE VOLESSI  
ATTIRARE L'ATTENZIONE DEGLI UOMINI! MA CHE  
CAVOLO TI PASSA PER LA TESTA?! VIENI QUÀ!



MI DISPIACE... NON LO FARÒ  
PIÙ. È STATA RABBIA, CAPISCI?  
L'HO FATTO SOLO PERCHÈ TI  
AMO TROPPO! TU PERÒ...  
IO NON VOGLIO PERDERTI.



SÌ, VA BENE... CERCHERÒ DI  
COMPORTARMI COME VUOI TU. NON  
TI PREOCCUPARE, NON LO FARÒ PIÙ...



PRONTO CENTRO AIUTO DONNA?  
MI CHIAMO VIOLA E AVREI BI-  
SOGNO DI SEGNALARE LA VIO-  
LENZA DI MIO MARITO. SONO  
TROPPO STANCA PER ANDARE  
AVANTI COSÌ... NON CE LA FAC-  
CIO PIÙ... MI SENTO SOLA, PER  
FAVORE, AIUTATEMI...



CIAO  
VIOLA, NON  
SEI SOLA. SIAMO  
QUI PER AIUTARTI E  
LO FAREMO INSIEME.  
UN PASSO IMPORTANTE  
LO HAI FATTO. ORA PROVA  
A RACCONTARCI COSA  
STAI VIVENDO... VEDRAI  
CHE TROVEREMO UNA  
SOLUZIONE.

# FUMETTISTA

Calabrese di origine e cresciuto in Campania, lavora da oltre 25 anni come Graphic Designer, specializzandosi nell'editoria e nella comunicazione visiva. Ha vissuto a Bologna, dove ha ricoperto il ruolo di Art Director per importanti testate nazionali, affinando ulteriormente le sue competenze nel mondo della grafica e del design. Il richiamo della terra d'origine lo riporta in Calabria, dove continua a mettere la sua esperienza al servizio di nuovi progetti. Sempre alla ricerca di sfide creative, ha trovato nel fumetto il perfetto punto d'incontro tra arte, design e storytelling. Parallelamente, ha sviluppato un percorso come designer e artigiano di accessori di lusso in pelle per donna, combinando estetica e artigianalità. La musica, che lo accompagna fin dall'adolescenza, rappresenta un'ulteriore espressione della sua creatività.



**Fabio Covelli**



Fondazione Città Solidale ETS

Il Centro Aiuto Donna offre a donne italiane e straniere (e ai loro figli) che subiscono violenza, nelle sue diverse forme, un sostegno temporaneo, al fine di ripristinare la propria inviolabilità e di riconquistare la propria libertà, nel rispetto della riservatezza e dell'anonimato. Il tutto viene realizzato grazie all'ascolto telefonico un servizio di Sportello dove si realizzano le seguenti attività e si offrono questi servizi:

- Colloqui preliminari
- Progettazione di Piani di Intervento individualizzati
- Consulenze specialistiche: psicologica e di Counseling; pedagogica; legale, sia civile che penale
- Gruppi autogestiti dalle donne: Auto-Mutuo-Aiuto per vittime di violenza, sostegno a bambini e/o adolescenti testimoni o vittime di violenza.
- Mediazione linguistica/culturale per le donne straniere che si rivolgono al Centro
- Orientamento al lavoro, accompagnamento e sostegno all'inserimento lavorativo
- Avviamento di un percorso di autonomia
- Affiancamento e accompagnamento nell'accesso ai servizi
- Informazione sui temi inerenti la violenza
- Formazione agli operatori per rilevare situazioni di violenza diretta o assistita
- Informazione sulla legislazione inerente i temi della violenza
- La presa in carico di eventuali casi di violenza o/e maltrattamenti segnalati.

NUMERO VERDE  
**800 90 91 94**

WhatsApp  
**392 4077024**



REGIONE CALABRIA

Realizzato con il progetto  
**“Conoscere, Prevenire, Contrastare”**  
finanziato dalla Regione Calabria



**Sede Legale:**

via della Solidarietà, 1 - 88100 Catanzaro - Tel. e fax 0961 789006  
fondazionecittasolidale.it - segreteria@fondazionecittasolidale.it

**Centro Aiuto Donna**

viale Magna Grecia, 272/A - 88100 Catanzaro - Numero Verde: 800 909194 - WhatsApp: 392 4077024  
centroaiutodonna@fondazionecittasolidale.it